



S. I. M. F. E. R.

SOCIETÀ ITALIANA DI MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA
The Italian Society of Physical and Rehabilitative Medicine



S.I.M.M.Fi.R.

**SINDACATO ITALIANO MEDICI MEDICINA FISICA
e RIABILITATIVA**

prot. U/00056/2014/M

Egregio Direttore Generale
Dr.ssa Monica Calamai
Azienda Ospedaliero Universitaria
“CAREGGI”
Largo Brambilla, 3
50134 FIRENZE

Spett.le
ESTAV CENTRO
Ente per i Servizi Tecnico-Amministrativi di
Area Vasta
via di San Salvi, 12 – Palazzina n. 14
50135 FIRENZE

On.le
Ministro della Salute
Beatrice Lorenzin
Lungotevere Ripa 1
00153 ROMA

Oggetto: SELEZIONE PUBBLICA PER IL CONFERIMENTO DI UN INCARICO QUINQUENNALE RINNOVABILE, A TEMPO DETERMINATO E CON RAPPORTO DI LAVORO ESCLUSIVO, DI DIRIGENTE MEDICO NELLE DISCIPLINE DI ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA (AREA CHIRURGICA E DELLE SPECIALITÀ CHIRURGICHE) – MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE - NEUROLOGIA (AREA MEDICA E DELLE SPECIALITÀ MEDICHE)-- ANESTESIA E RIANIMAZIONE (AREA DELLA MEDICINA DIAGNOSTICA E DEI SERVIZI).

Via Giosuè Carducci, 2 scala C – 00187 Roma - tel. 06-48913318 fax. 06-89280089

e-mail: segreteria.simfer@medik.net
web site: www.simfer.it

e-mail: segretarionazionaleimmfir@gmail.com
web site: www.simmfir.it



S. I. M. F. E. R.

SOCIETÀ ITALIANA DI MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA
The Italian Society of Physical and Rehabilitative Medicine



S.I.M.M.Fi.R.

SINDACATO ITALIANO MEDICI MEDICINA FISICA
e RIABILITATIVA

Egregio Direttore Generale A.O.U.C. Careggi,

la presente in nome e per conto della **S.I.M.F.E.R.** – Società Italiana di Medicina Fisica e Riabilitativa, in persona del Presidente p.t. Prof. Vincenzo Maria Saraceni, , nonché del **S.I.M.M.Fi.R.** – Sindacato Italiano Medici di Medicina Fisica e Riabilitazione – in persona del Segretario Nazionale p.t. Dott. Massimo De Marchi, entrambe con sede in Roma alla via Giosuè Carducci n. 2.

Come Le sarà noto la S.I.M.F.E.R. è l'associazione scientifica che raggruppa i medici che operano nell'ambito della Medicina Fisica e Riabilitativa. In base allo Statuto della società questa si propone, tra i vari scopi perseguiti, quello di promuovere lo sviluppo e la diffusione delle scienze riabilitative, di promuovere la salute pubblica contribuendo allo sviluppo della specialità e delle sue strutture operative, alla diffusione nella società italiana di una cultura riabilitativa e alla formazione di una politica della riabilitazione corretta, efficace e armonizzata. Secondo quanto previsto nello Statuto della Società ricorrente, quindi, questa può assumere tutte le iniziative che interessano la Medicina Fisica e Riabilitazione, nonché di tutelare il riconoscimento dei titoli professionali dei medici specialisti in Medicina Fisica e Riabilitativa e tutelarne la professionalità in campo nazionale e internazionale, anche a mezzo di azioni nelle competenti sedi giurisdizionali.

Il **S.I.M.M.Fi.R.** è l'organo sindacale che rappresenta i Medici Fisiatri, che praticano la relativa specialità di Medicina Fisica e Riabilitazione, e che ha tra i suoi scopi, oltre quello fondamentale di promuovere la salute pubblica, quello di tutelare la qualificazione e gli interessi morali e professionali degli associati e, conseguentemente, di promuovere le azioni di interesse dirette alla tutela della professionalità, dello stato giuridico ed economico che valorizzi le funzioni del medico associato nell'interesse della collettività.

Nell'ambito delle predette finalità è pervenuta alla Società ed al Sindacato una segnalazione di alcuni iscritti circa la Selezione pubblica in oggetto indicata per il conferimento di un incarico quinquennale di dirigente medico responsabile della direzione della S.O.D.C. Unità Spinale Unipolare di codesta Spett.le Azienda.

Per la copertura dell'incarico in questione, secondo quanto emerge dall'avviso pubblico, è stato previsto che potranno accedervi i Dirigenti medici in possesso delle seguenti specialità: Ortopedia e Traumatologia, Medicina Fisica e Riabilitazione, Neurologia, Anestesia e Rianimazione.

Ad un'attenta considerazione, la previsione del bando è assolutamente illegittima per una serie di ragioni che di seguito si espongono.

In primo luogo, deve essere ricordato che l'Unità Spinale Unipolare rappresenta un presidio di Riabilitazione Intensiva ad alta specializzazione che, come tale, richiede un particolare impegno di qualificazione. La qualificazione e l'importanza dell' USU come specifico servizio della Riabilitazione è autorevolmente stabilito nelle *“Linee Guida per la Riabilitazione”*, adottate dal Ministero della Salute e Via Giosuè Carducci, 2 scala C – 00187 Roma - tel. 06-48913318 fax. 06-89280089



S. I. M. F. E. R.

SOCIETÀ ITALIANA DI MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA
The Italian Society of Physical and Rehabilitative Medicine



S.I.M.M.Fi.R.

**SINDACATO ITALIANO MEDICI MEDICINA FISICA
e RIABILITATIVA**

approvate il 7 maggio 1998 dalla Conferenza Stato-Regioni, nonché dal recente *“Piano di Indirizzo per la Riabilitazione”*, anche esso adottato dal Ministero della Salute ed approvato dalla Conferenza Stato-Regioni in data 10 febbraio 2011.

Tale circostanza già di per sé vizia in radice la scelta di “aprire” la selezione in oggetto a specialità mediche che non presentano alcuna equipollenza con la specifica branca della Medicina Fisica e Riabilitativa, unica e sola specialità in grado di formare il Direttore di un’ Unità Spinale Unipolare.

Ma all’illogicità denunciata si aggiunge la violazione dei criteri che sono stati fissati dal Legislatore Nazionale per il conferimento degli incarichi di Dirigenza di secondo livello di cui al D.M. 30.01.1998 che, nella Tabella di cui all’Allegato 1 espressamente prevede che l’Unità Spinale rappresenta un servizio esclusivo della Medicina Fisica e Riabilitativa dell’Area Medica, laddove le altre specialità che sono state ammesse alla selezione in oggetto non solo appartengono per lo più all’Area Chirurgica, ma non prevedono assolutamente tra i servizi equipollenti quello dell’Unità Spinale.

L’illegittimità della scelta operata si palesa evidente se, sulla base del citato D.M. 30.01.1998 sulle equipollenze, si considera che il Fisiatra che svolge servizio presso l’USU giammai potrà maturare i requisiti di servizio per poter accedere, ad esempio, ad una selezione per il conferimento dell’incarico dirigenziale presso un’Unità di Anestesia. Al contrario – e del tutto illegittimamente – nella denegata ipotesi in cui venisse applicato il bando in questione, l’Anestesista che svolgerà l’incarico presso l’USU maturerà anzianità di servizio nella Branca della Medicina Fisica e Riabilitativa!

Tutto ciò senza considerare che in base ai fondamentali documenti ministeriali sulla Riabilitazione succitati (Piano di Indirizzo e Linee Guida) per il paziente che viene ricoverato presso l’USU dovrà essere redatto un apposito Progetto Riabilitativo Individuale (PRI) che rappresenta *“lo strumento specifico, sintetico ed organico per tutto ciò, unico per ciascuna persona”*: ebbene, per espressa previsione del Piano di Indirizzo della Riabilitazione il detto Progetto deve essere definito dal Medico specialista in Riabilitazione in condivisione con gli altri professionisti coinvolti. Laddove, secondo quanto previsto dal Piano di Indirizzo del 2011, per Medico specialista in Riabilitazione deve intendersi il medico con specializzazione in M.F.R. o disciplina equipollente, ovvero il medico in possesso di specialità affine per la quale, nel rispetto delle vigenti disposizioni concorsuali, abbia ottenuto l’accesso professionale alla M.F.R., ovvero il medico chirurgo in possesso di altre specialità ma che, sempre nel rispetto della normativa concorsuale, abbia maturato un anzianità di servizio in strutture dedicate ad attività riabilitative.

Ed è bene sottolineare che il recente Piano di Indirizzo della Riabilitazione, dopo la sua adozione da parte del Ministero ed approvato dalla Conferenza Stato-Regioni in data 10 febbraio 2011, è stato formalmente recepito proprio dalla Regione Toscana con deliberazione di G.R. n. 301 del 16.04.2012.

D’altra parte, basta guardare a quanto si deduce nel bando della selezione in argomento in ordine alla Mission della Struttura ed agli Obiettivi Clinici per rendersi conto che è proprio codesta Spett.le Amm.ne sanitaria ad esaltare il ruolo riabilitativo della struttura medesima per poi, in aperta contraddizione

Via Giosuè Carducci, 2 scala C – 00187 Roma - tel. 06-48913318 fax. 06-89280089

e-mail: segreteria.simfer@medik.net
web site: www.simfer.it

e-mail: segretarionazionaleimmfir@gmail.com
web site: www.simmfir.it



S. I. M. F. E. R.

SOCIETÀ ITALIANA DI MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA
The Italian Society of Physical and Rehabilitative Medicine



S.I.M.M.Fi.R.

**SINDACATO ITALIANO MEDICI MEDICINA FISICA
e RIABILITATIVA**

con tale premessa, finire con l'aprire la procedura ad altre specialità mediche che non presentano alcuna equiparazione alla branca della Medicina Fisica e Riabilitativa.

Con la scelta operata da codesta Spett.le Azienda, pertanto, si pongono nel nulla quelli che sono i principi scientifici basilari della Riabilitazione di cui l'Unità Spinale rappresenta uno specifico servizio di alta specialità.

Ma vi è di più.

Seppure si volesse accedere ad una soluzione di apertura dell'incarico anche alle altre specialità mediche come elencate nel bando, è agevole rilevare che in quest'ultimo, a proposito delle Modalità di Selezione e della valutazione del curriculum, sono stati previsti in sede di attribuzione dei punteggi ai candidati dei punteggi del tutto sproporzionati, se solo si considera che si passa dai soli 2 punti previsti dal servizio svolto a titolo esemplificativo in Unità Spinale Unipolare ai ben 35 (!!) attribuibili in base ad una specifica casistica chirurgica: in altri termini, è palese un'illogica, parziale e manifestamente sproporzionata prevalenza alla casistica con riferimento alla terapia intensiva con problematiche respiratorie rispetto alla casistica Riabilitativa – con particolare riferimento proprio al servizio prestato in USU - che, al contrario, dovrebbe costituire quantomeno l'area privilegiata di riferimento del bando, tenuto conto di quanto in precedenza esposto.

In ciò risiede la palese illegittimità del bando che, pur riferendosi all'incarico di direzione di un'Unità Spinale, attribuisce al servizio prestato dal candidato al massimo 2 punti, mentre ne prevede quasi 17 volte in più per il candidato che ha lavorato in terapia intensiva: risulta davvero arduo per il lettore comprendere le ragioni di tale sproporzione se solo si considera che mentre la parentesi intensiva del paziente mieloleso dura ordinariamente dai 7 ai 30 giorni, quella riabilitativa potrà durare da diversi mesi fino anche a diversi anni ai fini del mantenimento dell'autonomia funzionale raggiunta!!

Guardando attentamente alle modalità di attribuzione del punteggio, risulta del tutto evidente che allo specialista in Medicina Fisica e Riabilitazione, che avrebbe dovuto essere il solo ed esclusivo destinatario del bando, è di fatto preclusa la possibilità di ottenere la nomina in questione poiché è logico che questi difficilmente potrà "vantare" un'attività specifica in terapia intensiva e, quindi, potrà ragionevolmente aspirare agli altri modesti 2 punti (modesti in relazione ai 35 attribuiti per la casistica in terapia intensiva) previsti dal bando per i servizi svolti proprio in un'Unità Spinale Unipolare!!!

Al contrario, un'anestesista che ha lavorato in rianimazione con pazienti con insufficienza respiratoria potrà addirittura aspirare per tale unica voce a ben 35 punti, pur non avendo, magari, alcuna esperienza specifica nella Riabilitazione di cui, si rammenta, l'Unità Spinale Unipolare rappresenta (o dovrebbe rappresentare) servizio di alta specialità.

Ad ogni buon conto, non può mancare di rimarcare che l'eccessiva ed ingiustificata sproporzione tra i punteggi previsti dal bando, nel quale si passa dai punteggi di 2, 3 e 5 punti direttamente a quello di 35 per i servizi in terapia intensiva, consente fin d'ora di dare per scontato che l'incarico potrà essere attribuito

Via Giosuè Carducci, 2 scala C – 00187 Roma - tel. 06-48913318 fax. 06-89280089

e-mail: segreteria.simfer@medik.net
web site: www.simfer.it

e-mail: segretarionazionaleimmfir@gmail.com
web site: www.simmfir.it



S. I. M. F. E. R.

SOCIETÀ ITALIANA DI MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA
The Italian Society of Physical and Rehabilitative Medicine



S.I.M.M.Fi.R.

**SINDACATO ITALIANO MEDICI MEDICINA FISICA
e RIABILITATIVA**

unicamente ad uno specialista in Anestesia e Rianimazione che, come detto, è di fatto l'unico a poter aspirare ai 35 punti predetti: ed a questo punto, ci si chiede, non sarebbe stato più coerente limitare la partecipazione solo ai medici con tale specialità?? L'apertura alle altre discipline, tra le quali ci si è ricordati di inserire la MFR, appare – invero – un maldestro tentativo di fornire al bando un'apparenza di legittimità che, invece, evidentemente non possiede.

A chiusura di un bando gravemente viziato, si è “significativamente” deciso che la Commissione esaminatrice, mentre vedrà certamente partecipare un componente con specialità Ortopedia e Traumatologia ed un componente con specialità in Anestesia e Rianimazione, per il terzo sarà necessario un sorteggio tra uno specialista in Neurologia ed uno, finalmente, in Medicina Fisica e Riabilitativa: insomma, potrebbe ragionevolmente accadere che per l'attribuzione di un incarico di direzione di Unità Spinale Unipolare, servizio di Alta Specialità della MFR, nemmeno uno dei componenti della Commissione esaminatrice sia di cultura Riabilitativa!

Da tutto quanto esposto, pertanto, ne consegue che il relativo incarico avrebbe dovuto riservarsi proprio e soltanto agli specialisti di Medicina Fisica e Riabilitazione o che, comunque, andava prevista una modulazione dei punteggi tale da lasciare aperta ed effettiva tra i candidati una “competizione”.

Rammentando le finalità perseguite dagli scriventi, si rappresenta che la tutela della competenza e professionalità dell'operatore medico specialista è al tempo stesso fondamentale garanzia della qualità, appropriatezza, affidabilità, sostenibilità ed efficacia delle prestazioni da garantire nel Servizio Sanitario al Cittadino-Utente. La presa in cura della Persona che ha subito una lesione midollare afferisce ad un settore nel quale tutti i relativi documenti internazionali e nazionali, come pure tutte le evidenze scientifiche, sottolineano la fondamentale esigenza della globalità e tempestività della cura riabilitativa.

Del resto, questa impostazione unitaria ed integrata è oramai stata fatta propria anche nei documenti di indirizzo ed organizzazione definiti dalla Regione Toscana. Tale metodologia di lavoro è tipica ed essenziale della Medicina Fisica e Riabilitativa ed è l'unica che può garantire al paziente, fin dalla fase acuta, una ottimale finalizzazione di ogni intervento alla piena ricostruzione del migliore livello di funzionamento e partecipazione. E tutto ciò assume particolare evidenza nella gestione dei servizi di Alta specializzazione riabilitativa, come proprio la USU, in cui tutte le attività espletate nella fase acuta ed intensiva non debbono mai esser scollegate dallo specifico obiettivo che è quello della riabilitazione del paziente.

Pertanto con la presente, nel chiedersi fin d'ora che codesta Spett.le Azienda renda opportuni chiarimenti agli scriventi, come sopra assistiti e domiciliati, si avanza formale istanza affinché si proceda senza indugio alcuno in autotutela all'annullamento e/o alla revoca della selezione indicata, con la conseguente riformulazione del bando di concorso secondo le indicazioni suesposte, in ossequio a quanto previsto dalla vigente normativa.

Via Giosuè Carducci, 2 scala C – 00187 Roma - tel. 06-48913318 fax. 06-89280089

e-mail: segreteria.simfer@medik.net
web site: www.simfer.it

e-mail: segretarionazionaleimmfir@gmail.com
web site: www.simmfir.it



S. I. M. F. E. R.

SOCIETÀ ITALIANA DI MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA
The Italian Society of Physical and Rehabilitative Medicine



S.I.M.M.Fi.R.

**SINDACATO ITALIANO MEDICI MEDICINA FISICA
e RIABILITATIVA**

Nel contempo, gli scriventi, sulla base delle indicazioni che codesta Spett.le Azienda vorrà rendere e degli atti che intenderà adottare, si riservano fin d'ora di formulare le consequenziali osservazioni e, eventualmente, agire nella competenti sedi per la tutela degli interessi dei propri iscritti e dell'intera categoria di cui ha assunto la rappresentatività.

Allo stesso modo, gli istanti si riservano, eventualmente d'intesa con le competenti Associazioni e gli organismi medico-scientifici nazionali ed internazionali, di promuovere ogni azione necessaria a render manifesto il gravissimo danno che potrebbe esser causato nell'ambito in argomento ai fondamentali diritti ed interessi sottesi, che fanno capo agli utenti cittadini oltre che alla qualità del Servizio Sanitario reso nella Città di Firenze, nella Regione Toscana e, comunque, sull'intero territorio nazionale.

Roma, 9 luglio 2014

Il Presidente SIMFER
Prof. Vincenzo Maria Saraceni

Il Segretario Nazionale SIMMFiR
Dott. Massimo De Marchi